



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale 'Don Lorenzo Milani'**

via Trieste 21 – 20029 Turbigo

Tel 0331 899 168

e-mail [miic836006@istruzione.it](mailto:miic836006@istruzione.it) pec [miic836006@pec.istruzione.it](mailto:miic836006@pec.istruzione.it)

## **Regolamento per la consumazione del pasto domestico a scuola**

Il presente regolamento è stato predisposto per consentire agli alunni della scuola dell'Infanzia, che non usufruiscono del servizio mensa, di frequentare a tempo pieno. Diversi bambini, infatti, non rientrano a scuola per le lezioni pomeridiane a causa della distanza da casa e della mancanza di mezzi trasporto. In caso di effettiva necessità, la possibilità di consumare a scuola il pasto domestico può essere estesa agli altri ordini di scuola, **compatibilmente con la disponibilità di spazi e la possibilità di assicurare la vigilanza.**

Come tutte le attività svolte a scuola, anche la mensa scolastica è da considerarsi, a pieno titolo, momento formativo e di socializzazione, che rientra nel tempo scuola in quanto parte dell'offerta formativa.

Il servizio mensa, attivo presso le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria, è gestito, per quanto concerne la fornitura dei pasti, da una ditta esterna che ha avuto l'appalto dall'Amministrazione comunale.

I genitori che non si avvalgono del servizio di ristorazione collettiva e non sono nella condizione di riaccompagnare a scuola i figli dopo la pausa pranzo, possono chiedere l'autorizzazione al consumo di un pasto portato da casa.

Gli insegnanti svolgono regolarmente per tutti gli alunni il servizio di vigilanza e assistenza educativa; il personale della mensa provvede alla manutenzione, pulizia e sanificazione del refettorio.

La consumazione del pasto domestico avviene in regime di auto somministrazione.

Nel locale mensa viene individuato uno spazio specifico per il consumo del pasto domestico con caratteristiche idonee per garantire un'adeguata sorveglianza al fine di evitare scambi di cibo tra gli alunni che usufruiscono del pasto della refezione scolastica e quelli che consumano il pasto domestico.

Le famiglie degli alunni che non usufruiscono del servizio di ristorazione scolastica collettiva e che optano per il pasto domestico devono presentare richiesta alla segreteria della scuola sottoscrivendo il modulo allegato al presente regolamento. La richiesta deve essere rinnovata ogni anno scolastico.

L'autorizzazione a fruire del pasto domestico è rimessa alla valutazione del dirigente scolastico, che terrà conto dello spazio a disposizione nel refettorio, della necessità di soddisfare prioritariamente quanti si avvalgono della ristorazione collettiva, dell'impossibilità di destinare risorse umane ulteriori oltre a quelle previste per la vigilanza degli alunni che fruiscono della ristorazione collettiva.

Il pasto fornito dai genitori e consumato a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita. Pertanto è un'attività non soggetta alle



imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari né a forme di autorizzazioni o a controlli sanitari **e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno.**

Se infatti i pasti forniti dalle ditte gestrici della refezione scolastica sono controllati per garantire sia la sicurezza igienica (in tutte le fasi, dalla produzione al trasporto fino alla consumazione) che il corretto equilibrio nutrizionale, **nel caso di consumo di pasti preparati a casa sia la preparazione che il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrano totalmente nelle competenze e responsabilità che si assumono i genitori.**

Nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di sostanze nutrienti e calorie. Le famiglie si assumono quindi piena coscienza e complete responsabilità per questi due fattori.

**Dal prioritario punto di vista della sicurezza igienico-alimentare devono essere utilizzati esclusivamente alimenti non facilmente deperibili e conservati in maniera adeguata**, cioè alimenti che non abbiano necessità di essere conservati in frigorifero, perché la scuola ne è sprovvista.

L'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti conservati a temperatura ambiente per ore ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.

Le famiglie devono assumere responsabilità in tal senso **tenendo altresì presente che gli alimenti vanno conservati negli zaini degli alunni** e non possono essere riscaldati prima della consumazione in quanto la scuola non dispone di apparecchiature scaldavivande.

Per quanto riguarda l'apporto nutrizionale degli alimenti portati da casa, è fondamentale per la salute e il corretto sviluppo dei bambini che vengano forniti pasti equilibrati volti a favorire una crescita sana in conformità con le vigenti indicazioni in ambito nutrizionale. Pertanto non è possibile far consumare bibite gasate, merendine, patatine fritte o simili.

A cura dei genitori devono essere fornite anche adeguate tovagliette su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei banchi/tavoli, nonché tovaglioli, posate in plastica e quanto altro occorrente per consumare il pasto.

È vietato far portare agli alunni bottigliette, bicchieri e contenitori in vetro. Non sono poi ammessi coltelli di alcun tipo e scatolame in latta.

In caso di non ottemperanza alle presenti prescrizioni, il Dirigente scolastico può sospendere in ogni momento l'autorizzazione al consumo del pasto domestico.

Il Consiglio di Istituto si riserva di fissare il numero massimo di alunni che, in ogni plesso, potranno usufruire del servizio e di deliberare i criteri per l'accettazione delle domande.

***N.B. I PASTI DEVONO ESSERE FORNITI AGLI ALUNNI PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI, NON ESSENDO IN NESSUN CASO CONSENTITO RECAPITARE IL CIBO A SCUOLA DURANTE L'ORARIO SCOLASTICO.***

Il dirigente scolastico  
prof.ssa Giuseppa Francone